

Istituto storico, iniziative per i sessant'anni

Visite guidate, mostra, seminario e conferenza-spettacolo

In occasione del sessantesimo anniversario della sua fondazione, datata 18 novembre 1950, l'Istituto storico di Modena propone una serie di appuntamenti sui temi "che hanno contrassegnato oltre mezzo secolo di ricerca, divulgazione e presenza viva nel dibattito culturale della città e alla provincia di Modena".

Luogo per la storia e la memoria del Novecento, l'Istituto rimarrà eccezionalmente aperto con orario continuato e visite guidate ai suoi patrimoni documentali dalle 19 alle 20 di oggi. La sede si trova in viale Ciro Menotti, nella palazzina ex sede del mercato ortofrutticolo.

"L'Istituto storico compie sessant'anni dalla sua fondazione, e per questo abbiamo deciso di ripercorrere con alcune iniziative le principali tappe che, attraverso la ricerca e la divulgazione, la nostra istituzione culturale ha attraversato dal 1950 ad oggi. Quella dell'Istituto - afferma Giuliano Albarani, presidente - è ormai di una presenza consolidata e viva, parte del patrimonio culturale modenese".

La giornata di oggi sarà il

momento più importante per la celebrazione dei sessant'anni dell'Istituto. Si parte con l'inaugurazione della mostra documentaria intitolata "In direzione ostinata e contraria: l'antifascismo modenese tra le due guerre 1920-1943" a cura del direttore dell'Istituto Claudio Silin-

gardi e dello storico Giovanni Taurasi. L'inaugurazione si terrà alle 11.30 presso la Sala d'Ercole dell'Archivio di stato, in via Sgarzeria 6.

Partecipano all'inaugurazione Euride Fregni, direttrice dell'Archivio storico di Modena, e Metella Montanari vice-direttrice dell'Istituto

storico della Resistenza. La mostra è allestita presso la Sala Ovale dell'Archivio di Stato in corso Cavour 21 e sarà visitabile fino a sabato 18 dicembre.

Alle 17 presso la sala studio dell'Istituto storico in via Ciro Menotti 137 si terrà il seminario dal titolo "Fonti ed interpretazioni per lo studio dell'antifascismo" con lo storico e ricercatore Giovanni Taurasi. In occasione della bibliografia ragionata "L'antifascismo" a cura di Taurasi, il seminario propone una prospettiva di studio dell'antifascismo ricostruito attraverso un'ottica nuova, come lo studio in carcere o in confino.

Alle 21 presso la Sala Giacomo Ulivi di via Ciro Menotti si terrà infine la conferenza-spettacolo dal titolo "Questo è il fiore del partigiano. Parole, musiche e immagini nella memoria della Resistenza" con Claudio Silingardi e l'attrice Irene Guadagnini. Nella costruzione della memoria della resistenza la canzone ha infatti avuto un ruolo centrale, in particolare contribuendo alla formazione identitaria delle nuove generazioni.

Ricostruire la storia di famiglia: oggi la conferenza di genealogia

Lo studio delle generazioni che hanno preceduto e determinato la storia di una famiglia, è il tema centrale della "Conferenza Internazionale di genealogia", che si terrà oggi presso l'auditorium della Fondazione Marco Biagi a Modena. Dalle 9 alle 17, oratori tra i massimi esperti di genealogia, si alterneranno per approfondire l'argomento, fornendo le informazioni e gli strumenti per sviluppare ricerche araldiche e genealogiche sulla propria famiglia.

Il pubblico sarà in grado di ricostruire il proprio albero genealogico e riconoscere i documenti e gli archivi più adatti alla ricerca. Svelare il mistero delle proprie origini infatti, non significa soltanto venire a conoscenza di nome e dati dei nostri antenati, ma soprattutto riportare in vita una memoria familiare e collettiva che il tempo spesso può cancellare.

L'evento, è organizzato dall'associazione di volontariato Nonsoloscuola, patrocinato dal Comune di Modena e sostenuto dall'Istituto Araldico Genealogico Italiano e da Familysearch. Per ulteriori informazioni sito internet www.associazione-nonsoloscuola.it/conferenza.htm

